

Verbale Consiglio CdL CHIMICA 19/01/07

Il Consiglio si riunisce nell'aula 37 del Dipartimento di Chimica alle ore 16:30 del 19/01/07 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale 13/12/06
3. Proposta Laurea Honoris Causa in fisica
4. Retribuzione supplenze
5. Prescrizioni RAV
6. Richiesta fondi Facoltà per materiale didattico
7. Programmazione didattica 2007-08
8. Mensa studenti
9. Varie ed eventuali

Il numero legale viene raggiunto alle ore 16.50

Nelle tabelle seguenti sono indicati con P i presenti con G gli assenti giustificati.

Baglioni Piero	
Banci Lucia	
Bencini Alessandro	G
Bertini Ivano	
Bianchi Antonio	P
Brandi Alberto	P
Cardini Gianni	P
Chimichi Stefano	P
De Sarlo Francesco	G
Foresti Maria Luisa	P
Goti Andrea	P
Guarna Antonio	
Guidelli Rolando	P
Lepri Luciano	G
Neto Natale	G
Rovida Gianfranco	G
Schettino Vincenzo	G

Tabella 1: Professori Ordinari e Straordinari

Bruni Paola	G
Cappugi Gianni	
Castellucci Emilio Mario	P
Frediani Piero	P
Lattanzi Pierfranco	
Martini Giacomo	
Mascini Marco	G
Ruggiero Marco	

Tabella 2: Professori Ordinari e Straordinari supplenti

Bardi Ugo	P
Bencini Andrea	P
Bini Roberto	P
Comparini Elena	G

Cordero Franca Maria	G
Cuccoli Alessandro	G
Felli Isabella Caterina	
Gasparo Maria Grazia	P
Giomi Donatella	G
Papini Anna Maria	P
Pezzatini Giovanni	G
Pierattelli Roberta	G
Procacci Piero	P
Puggelli Marta	P
Romanelli Maurizio	
Rosato Antonio	
Salvini Antonella	P
Spina Gabriele	
Udisti Roberto	G
Tabella 3: Professori Associati	

Benvenuti Marco	G
Colesanti Andrea	P
Dei Luigi	P
Fani Renato	G
Marrazza Giovanna	G
Moncelli Maria Rosa	P
Piccioli Mario	
Turano Paola	G
Valtancoli Barbara	P
Tabella 4: Professori Associati Supplenti	

Aloisi Giovanni	
Angeloni Leonardo	
Bazzicalupi Carla	P
Becucci Maurizio	P
Berti Debora	G
Caminati Gabriella	P
Cardona Francesca	G
Cicchi Stefano	G
Cincinelli Alessandra	
Ciofi Baffone Simone	G
Del Bubba Massimo	
Fiorenza Mariella	
Fratini Emiliano	
Frediani Marco	G
Gellini Cristina	G
Giorgi Claudia	P
Innocenti Massimo	G
Lo Nostro Pierandrea	
Marcaccini Stefano	G
Menchi Gloria	P
Migliorini Maria Grazia	P
Minunni Maria	P
Muniz Miranda Maurizio	G
Occhiato Ernesto Giovanni	P

Palchetti Ilaria	G
Pietraperzia Giangaetano	P
Ristori Sandra	
Rosi Luca	G
Totti Federico	P
Traversi Rita	G

Tabella 5: Ricercatori

Torre Renato
Tabella 6: Ricercatori Supplenti

Arturoni Enrico	
Bausi Francesco	P
Gozzi Amerigo	
Poggini Lorenzo	

Tabella 7: rappresentanti degli studenti

Boni Guido	G
------------	---

Ceresara Sergio
Tabella 8: Professori a contratto e docenti di corso libero

La Prof.ssa Barbara Valtancoli assume le funzioni di segretario

1. Comunicazioni

- Il Presidente prega tutti i docenti che non lo avessero ancora fatto di comunicare quanto prima le date ed il luogo in cui vengono tenuti gli esami dei corsi per tutto il 2007.
- Il Senato Accademico ha redatto una prima bozza di delibera sui criteri necessari per l'attivazione di Lauree triennali e Lauree Magistrali di cui al DM 270 (dall'AA 2008-09), che è stata inviata a tutti i componenti il Consiglio.
- Sono pervenute le tabelle predisposte da esperti della Regione Toscana per il Sistema Regionale delle Competenze in cui si associano competenze specifiche alle varie figure professionali. Le tabelle sono state inviate per l'esame a tutti i componenti del Corso di Laurea invitando a fornire commenti ed osservazioni. Cardini ha proposto di aggiungere per la figura del laureato in Scienze e Tecnologie Chimiche (L-27) le seguenti competenze: Progettista di software applicativo (11-PRS-C), Diagnosta per i beni culturali (4-PBS-B), Restauratore di beni librari e archivistici (4-PBS-B). Il Presidente segnalerà queste aggiunte insieme ad altre da lui individuate: Progettista di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (2-PRS-B), Tecnico di ingegneria farmaceutica (6-PRS-B), Tecnico di controllo qualità in chimica/farmaceutica (6-PP-B).
- Nel Consiglio di Facoltà del 25 gennaio 2007 saremo chiamati a deliberare su una chiamata diretta a rivestire il ruolo di Professore Associato per il Prof. Roscoe Robert Stanyon (SSD BIO/08 – Antropologia), che possiede i requisiti richiesti dalla legislatura vigente. L'argomento è stato presentato in Giunta di Facoltà, dove è stato evidenziato che il Prof. Stanyon ha un curriculum di notevole levatura e la sua chiamata costituirebbe un arricchimento per la Facoltà.
- Il Presidente comunica che il Prof. Luigi Dei su invito del Rettore terrà una Conferenza dal titolo "Auschwitz: la chimica come via di salvezza. Una storia di Primo Levi" venerdì 26 gennaio alle ore 11.00 nell'Aula Magna dell'Università nel quadro delle celebrazioni per il Giorno della Memoria.

Nel congratularsi col Prof. Dei per l'onore concessogli di portare un contributo "scientifico" in una collocazione così inusuale ma di elevato significato etico., che rappresenta motivo di orgoglio per il Corso di Laurea e tutta la chimica fiorentina, il Presidente invita la comunità dei chimici ad una folta partecipazione.

2. Approvazione verbale 13/12/06

Si mette in approvazione il verbale del 13/12/06 che vi è stato inviato per posta elettronica.

Approvato all'unanimità

3. Proposta Laurea Honoris Causa in fisica

Il Prof. Angelo Baracca ha avanzato la richiesta di assegnazione di una Laurea Honoris causa a Mohamed ElBaradei, Direttore Generale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica e premio Nobel per la pace 2005. La proposta è stata discussa dal Consiglio di Corso di Laurea in Fisica ed è stata approvata all'unanimità, è stata poi vagliata da una Commissione di Facoltà che si è espressa favorevolmente.

La motivazione approvata dal Corso di Laurea in Fisica e successivamente modificata è la seguente: Il Dr Mohamed ElBaradei è dal 1997 Direttore Generale della IAEA, l'Agenzia Internazionale per l'energia Atomica. La IAEA, che nel 2007 compie 50 anni, è un'Agenzia delle Nazioni Unite, con sede a Vienna. La sua genesi risale al programma "Atomo per la Pace" lanciato dal Presidente degli Stati Uniti Eisenhower nel 1953. Lo Statuto dell'Agenzia venne stabilito nel 1956. I compiti della IAEA consistono in sostanza in tre campi principali: sicurezza nucleare (*safety e security*); trasferimento e sviluppo scientifico e tecnologico; salvaguardie e verifiche. Il ruolo dell'Agenzia è divenuto sempre più ampio e importante man mano che aumentava il numero di paesi che sviluppavano l'energia nucleare ed aumentavano gli arsenali nucleari e il numero di Stati che componevano il "Club Nucleare" (Francia, 1960; Cina, 1964), e soprattutto dopo l'entrata in funzione del Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP, 1970), il successivo Comprehensive Nuclear-test-Ban-Treaty (CTBT, 1996) e l'installazione dell'automatic radio-nuclide monitoring system (ARAME).

Gli incidenti nucleari di Three Mile Island e di Chernobyl convinsero gli Stati a rafforzare il ruolo della IAEA per elevare la sicurezza nucleare.

Dopo la fine dell'Unione Sovietica l'Agenzia si è occupata anche di ulteriori problemi ereditati dalla corsa agli armamenti nucleari, quali il deposito del materiale nucleare derivante dallo smantellamento delle testate, la determinazione dei rischi del materiale nucleare di navi nucleari affondate negli oceani, la verifica della sicurezza dei vecchi siti per i test nucleari.

Durante tutta la storia dell'era nucleare la IAEA, con la sua opera di assistenza tecnica e di controllo, ha sostanzialmente garantito la possibilità di sviluppo delle tecnologie nucleari (reattori di ricerca, fusione nucleare), assicurando che esse non avessero applicazioni di natura militare. L'Agenzia collabora nei settori della strumentazione, pubblicazioni, software, ed opera anche per lo sviluppo della scienza e della tecnologia nucleare nei paesi in via di sviluppo, fornendo assistenza e cooperazione tecnica e scientifica.

Per svolgere i molteplici e complessi ruoli assegnatili, l'Agenzia ha realizzato una Divisione separata di Fisica e Chimica, operando perché tutti i paesi, anche quelli meno sviluppati, abbiano la possibilità di controllare gli sviluppi e le implicazioni delle ricerche e delle tecnologie nucleari. Fin dal 1962 ha allestito i Nuclear Sciences and Applications Agency's Laboratories (NAAL), con l'obiettivo di assistere in campo sperimentale le attività di supporto dei programmi dell'Agenzia. I laboratori, che contano circa 180 addetti fra ricercatori, tecnici e supporto, sono organizzati in quattro sezioni: Agricoltura e Biotecnologia (AGRI), Fisica-Chimica-Strumentazione (PCI), Analisi per le Salvaguardie (SAL), Servizi e Sicurezza (GESS).

Tra i laboratori del NAAL, quello Analitico per le Salvaguardie (SAL) prepara gli standard per le analisi non distruttive e i materiali di riferimento, esegue l'analisi isotopica e chimica dei campioni,

con l'aiuto di una rete di 18 laboratori sparsi nel mondo (NWAL). Il lavoro del SAL si avvale di strumentazione di alto livello, basata su tecniche di spettroscopia di massa, alfa, gamma, fluorescenza X, operante in laboratori con elevata caratterizzazione tecnologica; si occupa inoltre di migliorare costantemente l'accuratezza, la precisione, la semplificazione delle procedure per il smaltimento delle scorie delle analisi radioattive; istruisce il personale di ispezione per le sicurezze riguardo alle tecniche di rilevamento, acquisizione e manipolazione sul campo. I Laboratori dell'Uranio e del Plutonio trattano i rispettivi materiali per la determinazione del contenuto di uranio, torio e plutonio, e per l'analisi isotopica.

Attraverso il programma della sua Sezione di Fisica l'Agenzia coordina progetti di ricerca e supporta gli Stati Membri nell'utilizzazione di acceleratori di particelle e reattori di ricerca, strumentazione, ricerche sulla fusione controllata, fisica dei plasmi. Organizza conferenze internazionali in questi settori, pubblica varie riviste specializzate e gestisce pagine web.

La IAEA sviluppa molte altre attività nel campo della fisica in aggiunta a quelle di analisi e di salvaguardia. L'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) di Trieste opera in base ad un accordo trilaterale tra il Governo Italiano, l'Unesco e la IAEA.

L'Agenzia è attivamente coinvolta nel progetto ITER (*International Thermonuclear Experimental Reactor*) fin dalla sua ideazione. In occasione dell'Anno Internazionale della Fisica la IAEA ha organizzato uno Scientific Forum – *Nuclear Science: Physics Helping the World* – per “mettere in risalto l'importante ruolo della fisica nello sviluppo della scienza e della tecnologia”.

La IAEA svolge inoltre un'importantissima funzione nello stabilire ed aggiornare *Safety Standards* per tutte le attività nucleari, come esplicita il Direttore Generale, ElBaradei, nell'Introduzione a tali Direttive:

<<Per i paesi aderenti alle varie convenzioni internazionali per la sicurezza, gli standard della IAEA forniscono un modo costante ed affidabile per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi posti dalle convenzioni. Gli standard sono applicati anche da progettisti, fabbricanti ed operatori nel mondo per innalzare la sicurezza nucleare e radiologica nella generazione di energia, in medicina, nell'industria, nell'agricoltura, nella ricerca e nell'educazione.

La IAEA considera seriamente la sfida permanente per gli utilizzatori e i regolatori ovunque: quella di garantire un elevato livello di sicurezza nell'uso dei materiali nucleari e delle sorgenti radioattive in tutto il mondo. La loro continua utilizzazione a vantaggio dell'umanità deve essere fatta in modo sicuro, e gli standard della IAEA sono concepiti per facilitare il raggiungimento di questo scopo.>>

Durante il periodo nel quale ElBaradei è stato Direttore Generale della IAEA si è particolarmente sviluppata l'opera di diffusione della conoscenza di base e della cultura della sicurezza e dei controlli nucleari nei paesi del terzo mondo, che è la premessa indispensabile affinché il diffondersi delle tecnologie non crei rischi indebiti e non degeneri in una nuova proliferazione di armamenti. L'opera di direzione della IAEA ha richiesto inoltre eccezionali capacità organizzative e manageriali, anche alla luce della cronica ristrettezza dei fondi a disposizione, che il Dott. Mohamed ElBaradei, sistematicamente denuncia. Si può osservare a questo proposito che la complessità e le dimensioni della ricerca scientifica e tecnica nel dopoguerra hanno richiesto sempre più eccezionali capacità manageriali, che hanno avuto spesso autorevoli riconoscimenti internazionali.

La direzione e la determinazione degli indirizzi programmatici di tanti e così impegnativi compiti, che richiedono notevoli expertises di Fisica (e non solo di Fisica Nucleare), ben giustifica, a giudizio dei proponenti, l'attribuzione al Dr Mohamed ElBaradei della laurea Honoris Causa in Fisica: e proprio da parte della Università di Firenze, che si onora di avere avuto Enrico Fermi come suo Professore. Ci piace ricordare come proprio a Firenze sia iniziato, da parte di Fermi, quell'interesse per la fisica subatomica (basti pensare alla statistica che porta il suo nome) destinato

a svilupparsi, negli anni romani, con i primi fondamentali lavori sulla fisica nucleare propriamente detta.

Questo proposito il Dr ElBaradei diceva nella *Nobel Lecture* da lui tenuta a Oslo il 10 Dicembre 2005:

<<(…) Alla IAEA, lavoriamo quotidianamente in tutti i Continenti per mettere le tecniche nucleari e della radiazione al servizio dell'umanità. In Vietnam, gli agricoltori piantano il riso con valore nutrizionale più alto che è stato sviluppato sotto l'assistenza della IAEA. In America Latina, si sta usando tecnologia nucleare per rilevare gli acquiferi sotterranei, in modo che le forniture d'acqua siano gestite in modo sostenibile. In Ghana, una nuova macchina di radioterapia sta offrendo trattamenti per il cancro a migliaia di pazienti. Nel Pacifico del Sud, scienziati giapponesi stanno usando tecniche nucleari per studiare i cambiamenti climatici. In India, sono in costruzione otto nuovi impianti nucleari per fornire elettricità pulita ad una nazione in crescita – un caso pertinente con l'aspettativa crescente di una ripresa dell'uso dell'energia nucleare in tutto il mondo.

Questi progetti, e migliaia di altri, esemplificano l'ideale della IAEA: Atomi per la Pace.

Ma l'estensione dell'uso dell'energia e della tecnologia nucleari pongono l'esigenza cruciale di mantenere la sicurezza (*safety and security*) al più alto livello. (...) Abbiamo costruito un reticolo internazionale di norme legali e di standard di prestazione. Ma il nostro impatto più tangibile è stato sul terreno. Centinaia di missioni, in tutte le parti del mondo, con esperti internazionali per accertare che le attività nucleari siano *safe and secure*. (...)>>

É opportuno ricordare inoltre che la Direzione generale dell'Agenzia assunta dal Dr. Mohamed ElBaradei il 1^o Dicembre 1997, e riconfermata, è caduta in una congiuntura internazionale particolarmente delicata, nella quale i rischi di proliferazione nucleare – nella fase storica del post-Guerra Fredda – sono forse divenuti più subdoli e minacciosi: come hanno dimostrato i test nucleari eseguiti dall'India e dal Pakistan nel 1998, e quello della Corea del Nord del 2006.

L'Agenzia, e direttamente il suo attuale Direttore Generale, hanno svolto in particolare un ruolo delicatissimo ed insostituibile, prima nella crisi irachena, più recentemente e ora nella crisi internazionale legata ai programmi nucleari dell'Iran.

In virtù dell'importante attività svolta, la IAEA e il Dr. Mohamed ElBaradei sono stati insigniti nel 2005, in uguale misura, del Premio Nobel per la Pace “per i loro sforzi per prevenire che l'energia nucleare sia utilizzata per scopi militari e per assicurare che l'energia nucleare per scopi pacifici sia usata nel modo più sicuro possibile. In un momento in cui la minaccia delle armi nucleari sta nuovamente crescendo, il Comitato Nobel Norvegese intende sottolineare che questa minaccia può essere affrontata attraverso la più ampia cooperazione internazionale possibile. Questo principio trova oggi la più chiara espressione nel lavoro della IAEA e del suo Direttore Generale. Nel regime di non proliferazione nucleare, è la IAEA che controlla che l'energia nucleare non venga male utilizzata per scopi militari, e il Direttore Generale si è distinto come un impavido fautore di nuove misure per rafforzare tale regime.”

Il Presidente cede la parola al Prof. Angelo Baracca, che ha gentilmente accettato di intervenire al CCL, per illustrare più in dettaglio la proposta. Il Prof. Baracca illustra la genesi ed i motivi della proposta avanzata, sottolineando che questa è nata da un gruppo di fisici della Facoltà, comprendente tra gli altri: Marco Ademollo, Angelo Baracca, Fabrizio Barocchi, Roberto Casalbuoni, Lapo Casetti, Claudio Chiuderi, Vitaliano Ciulli, Daniele Dominaci, Riccardo Giochetti, Enrico Iacopini, Massimo In guscio, Egidio Landi, Gregorio Landi, Roberto Livi, Bruno Mosconi, Giuliano Parrini, Marco Rosa Clot, Guglielmo Tino.

Il Presidente ricorda i requisiti stringenti per l'approvazione da parte della Facoltà di una proposta per l'assegnazione di una Laurea Honoris Causa: è necessaria la maggioranza di favorevoli in un Consiglio di Facoltà con presenza di una maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto; è inoltre necessaria la sottoscrizione della proposta da parte dei 2/3 dei componenti la Facoltà.

4. Retribuzione supplenze

Una Commissione di Facoltà composta da Goti e Bazzicalupo ha esaminato le richieste avanzate dai vari CdL. Alla luce delle risorse disponibili si è deciso di diminuire di circa 1/3 rispetto all'AA precedente il numero delle retribuzioni ed è stato raccomandato di limitarle a docenti fuori sede o fuori Facoltà e a ricercatori. La Giunta di Facoltà ha approvato la retribuzione di 6 supplenze ai corsi di laurea in Chimica (4) + Chimica Applicata (2). Le richieste presentate al CdL in Chimica da parte di professori ordinari o associati sono state ritirate. Il Presidente mette in votazione la seguente delibera: "Il CdL in Chimica delibera di riservare la retribuzione dei corsi tenuti per supplenza ai ricercatori che si trovino in possesso dei requisiti secondo i parametri stabiliti dalla Facoltà e che ne facciano espressa richiesta".

Approvata all'unanimità

I 6 ricercatori da retribuire per i CdL in Chimica e Chimica Applicata, in accordo a quanto deliberato dall'ultima Giunta di Facoltà, per le supplenze tenute nell'AA 2005-06 sono i seguenti: S. Marcaccini, Chimica dei composti eterociclici (C); M. Muniz Miranda, Laboratorio di chimica fisica I, mod. B (C); L. Rosi, Chimica industriale II, mod. A (C); M. Frediani, Chimica Industriale II + Laboratorio, mod. B (C); G. Menchi, Laboratorio di Chimica Organica (CA); G. Pietraprazia, Chimica e Tecnologia dei Materiali (CA).

5. Prescrizioni RAV

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito lunedì 15 gennaio per adempiere alle prescrizioni della Commissione CRUI.

Il Presidente ha richiesto a nome del GAV che la Commissione Informatica provvedesse ad approntare un progetto per rendere visibili informazioni riguardanti i docenti e gli insegnamenti direttamente sul sito web del Corso di Laurea o tramite link alle strutture di appartenenza dei singoli docenti. Comunica di avere ricevuto un documento dal Presidente della Commissione Informatica Prof. Procacci, di cui dà lettura:

Documento della commissione informatica per il corso di laurea in chimica in ottemperanza ad alcune delle prescrizioni della CRUI in merito alla gestione ed organizzazione del Corso di Studio (CdS) riportate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2004-05.

1) Nel documento della CRUI del 14 Febbraio 2006, elemento A3, si prescrive che sul sito web del CdS oppure sul sito web della struttura di appartenenza siano disponibili "informazioni aggiornate sull'attività di ricerca svolta dal personale docente universitario con riferimento alle pubblicazioni".

2) Nell'elemento "D1:progettazione" del suddetto documento si prescrive altresì che "le caratteristiche degli insegnamenti (inclusive di obiettivi di apprendimento, modalità di erogazione, materiale didattico, modalità di verifica dell'apprendimento etc) debbano essere riportate in "un documento normativo" quale Manifesto degli studi, Verbali del CdS, o Regolamento didattico.

La commissione informatica del CdL in chimica, riunitasi in data 18/12/2006, ha predisposto di ottemperare alle succitate prescrizioni realizzando il seguente progetto:

La Commissione sta predisponendo una "FORM-html" su un sito temporaneo (<http://ns1.sm.chim.unifi.it/>) del Dipartimento di Chimica da riempire a cura del singolo docente. Nel frattempo è stato inviato ad ogni docente un modello unificato per la raccolta dei dati; i modelli compilati vengono raccolti e resi subito disponibili per la consultazione. La FORM di cui sopra, sulla base di un template, produce un documento HTML per il corso tenuto dal docente, in ottemperanza alle prescrizioni della CRUI di cui al punto 2. Nella FORM-HTML, al docente è

richiesto di inserire l'indirizzo web della sua home personale con riferimento alla propria attività di ricerca e alle proposte di Tesi o direttamente informazioni concernenti la propria attività di ricerca. In tal modo, il CdS soddisfa parzialmente alla prescrizione di cui al punto 1.[1] I template prodotti mediante la compilazione della FORM-HTML saranno successivamente (o periodicamente) trasmessi (con procedura automatizzata) al content management predisposto dal CESIT per la gestione e aggiornamenti del sito web ufficiale del CdS. La realizzazione e gestione tecnica del progetto in questione (inclusiva della installazione di un server "Apache" temporaneo per la produzione dei template html) è affidata materialmente al Dott. G. F. Signorini, il quale si occupa attualmente, assieme alla Dott.ssa Valtancoli e alla Dott.ssa Giorgi, della elaborazione informatica del sito Web sul content management fornito dal Cesit all'indirizzo www.unifi.it/clchim. L'informazione presso i docenti della esistenza di tale strumento per l'adeguamento alle prescrizioni del RAV sarà a cura del presidente del CdS di concerto con la commissione. Il presente progetto è a costo zero.

Il presidente della commissione informatica

P. Procacci

[1] Per una informazione strutturata e completa circa l'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS, la commissione informatica ritiene che lo strumento più idoneo a tale scopo sia o dovrebbe essere il sito della struttura di appartenenza, sotto la responsabilità del direttore del Dipartimento. Il progetto proposto è a costo zero.

Si apre un'ampia discussione, al termine della quale il Presidente riassume le richieste del Consiglio di Corso di Laurea.

Il documento della Commissione Informatica è sostanzialmente condiviso dal CdL. In attesa del completamento di tale processo il Presidente di CdL ha richiesto ai docenti di inserire le informazioni sui corsi di studio in una "scheda docente" che deve essere compilata entro la fine di gennaio su un modello unificato approntato allo scopo: tali schede saranno raccolte e conservate presso la Presidenza del CdL, presso cui potranno essere consultate, in attesa di essere inserite nella pagina web del CdL.

Sulla base della discussione precedente il Presidente del CdL chiede che la Commissione Didattica Paritetica verifichi la coerenza del piano di studio con gli obiettivi di apprendimento del CdL come riportati nel Manifesto agli Studi 2006-07. In relazione alla coerenza tra gli obiettivi di apprendimento dei singoli Corsi di insegnamento del CdL, il Presidente del Consiglio di CdL, su proposta del Consiglio di CdL chiede alla Commissione Didattica Paritetica di analizzare gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti, riportati in termini di conoscenze, capacità e abilità da ogni docente nelle schede raccolte, indicando in una tabella la loro correlazione con il piano di studio. Questo materiale sarà successivamente approvato in un Consiglio di CdL e verrà inserito nel prossimo rapporto di autovalutazione. Il Presidente del CdL chiede inoltre che la Commissione Didattica Paritetica verifichi costantemente la coerenza tra il carico didattico previsto ed effettivo dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative sulla base delle schede di valutazione riempite dagli studenti a fine corso.

6. Richiesta fondi Facoltà per materiale didattico

Sono pervenute 2 richieste: la prima da parte dei docenti dei laboratori per materiale per i 5 laboratori didattici del CdL per 10.000 €, la seconda da parte del Prof. Mascini per l'acquisto di biosensori per l'analisi di erbicidi per 4.500 € per le esigenze dei corsi Sensori e biosensori, Chimica analitica ambientale + laboratorio e Bioanalitica.

Il Presidente mette in votazione l'approvazione delle richieste proponendo come ordine di priorità quello in cui sono state presentate al Consiglio motivandolo con l'interesse più generale della prima richiesta.

Approvato all'unanimità

7. Programmazione didattica 2007-08

Dobbiamo fare il quadro dell'offerta formativa. Ci viene richiesto quali sono i CdL triennale e specialistica di cui si richiede l'attivazione per l'AA 2007-08. Viene proposta la conferma di tutti quelli attivati nel 2006-07.

Approvata all'unanimità

8. Mensa studenti

I rappresentanti degli studenti hanno richiesto di intervenire sul problema della mensa al Polo Scientifico di Sesto dopo che L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio ha rescisso alcuni contratti di convenzione. Interviene Bausi manifestando i disagi degli studenti che adesso hanno a disposizione solo due punti mensa distanti dal Polo Scientifico e male attrezzati.

Il CdL esprime il suo sostegno alla richiesta degli studenti di fornitura in tempi brevi dell'edificio prefabbricato da adibire a mensa studenti, chiedendo al contempo la riattivazione dei contratti dismessi finché il prefabbricato non sia disponibile.

Approvato all'unanimità

9. Varie ed eventuali

Nessuna

La seduta viene tolta alle ore 17.35

Presidente: Prof. Andrea Goti

Segretario: Prof.ssa Barbara Valtancoli